

**LEGGERE PER NON DIMENTICARE**  
ciclo d'incontri a cura di *Anna Benedetti*

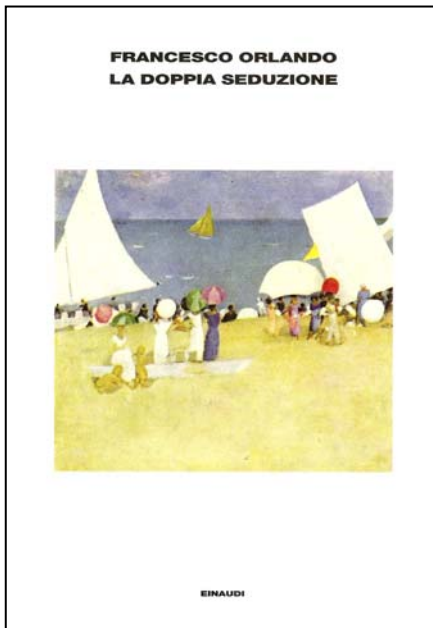
**Lunedì 22 marzo 2010 - ore 17.30**

**Biblioteca delle Oblate (Comunale Centrale)**  
**Via dell' Oriuolo, 26 (V. S.Egidio 21)**

**FRANCESCO ORLANDO**  
***La doppia seduzione*** (Einaudi, 2010)

Introducono:

**Nadia Fusini e Sandra Teroni**



**Dal più inaspettato degli autori, un romanzo ironico e trepidante. La storia della tragica complementarità fra due desideri condannati, l' uno a non trovare ricambio e l' altro a essere rimosso.**

Il celebre critico e teorico letterario scrisse ventenne un romanzo idealmente suggerito dall'autore del *Gattopardo*, lo lasciò quarant'anni in un cassetto, l'ha riscritto dai 65 ai 75 anni. I decenni intercorsi trasformano oggi in un romanzo storico quello che non lo era nei primi anni Cinquanta. Prima liceo, 1947. Perché Mario, conquistatore di donne, è tenuto a distanza da Ferdinando che ama in segreto proprio ragazzi come lui? Lo si capirà solo alla fine. Ferdinando perde la testa per uno sportivo più bello e più sano ma totalmente incolto, Mario innamora la nipote di una duchessa in uno strambo salotto nobile e comunista. Quando il reciproco bisogno di confidenze li avvicina, l'affetto sincero degenera in una spirale sadica e masochistica di terribile violenza. Entrambi ne escono annientati. Una storia trascinate che non nasconde i suoi debiti (il romanzo breve francese, Stendhal, la *Carmen* di Bizet), e dove l'ironia filtra le scene più divertenti come le più crudeli. Ci cattura per la rilucente bellezza e l'originale velocità dello stile, ci dà da riflettere sul fondo bisessuale di noi tutti quale lo vedeva Freud.

“Trovo magistralmente ben narrata la squallida storia, perfettamente collegati i movimenti psicologici.” Questo e altro scrisse del libro, letto inedito in un abbozzo giovanile, Giuseppe Tomasi di Lampedusa per aggiungere, dopo una serie di osservazioni stilistiche costruttive: “Queste mende sono poche; il riferimento a loro occupa molta carta, ma il loro valore è minimo in confronto della salda bellezza dell' opera”.

**Francesco Orlando** nato a Palermo è stato l'unico allievo privato di Tomasi di Lampedusa, del coltissimo saggista più che del grande narratore. Ha insegnato letteratura francese a Pisa, Napoli e Venezia. Tra i libri più significativi *Gli oggetti desueti nelle immagini della letteratura. Rovine, reliquie, rarità, robaccia, luoghi inabitati e tesori nascosti* (Einaudi) tradotto in inglese e francese; il ciclo in tre volumi *Due letture freudiane. Fedra e il misantropo; Per una teoria freudiana della letteratura; Illuminismo, barocco e retorica freudiana*. Al maestro di gioventù sono dedicati due libri: all'uomo, *Ricordo di Lampedusa* seguito da *Da distanze diverse*; all'opera, *L'intimità e la storia*. Lettura del “Gattopardo”.